



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Posto di polizia di Palau (SS) – Richiesta di restituzione dell'immobile di proprietà del Comune di Palau. Intervento di soppressione dell'Ufficio.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-ES-LS- CONSAP-M.P.	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE COISP MOSAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=

Con riferimento alle segnalazioni pervenute, anche per le vie brevi, da codeste OO.SS. in merito all'ipotesi di soppressione del Posto di polizia di Palau (SS), si forniscono, di seguito, preliminari elementi informativi acquisiti dalla Direzione Centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato sui recenti sviluppi della questione, prospettando gli ulteriori passaggi da realizzarsi ed evidenziando la "vincolatività" della procedura da adottare, fermo restando, comunque, che sul decreto di soppressione che dovrà essere predisposto e prima del suo perfezionamento si procederà alla prevista informazione preventiva.

Innanzitutto si evidenzia che, come noto, il Sindaco di Palau, a partire dal 2019, ha più volte richiesto la restituzione dell'immobile ove è allocato il Posto di polizia in parola, al fine di procedere alla riqualificazione dell'area del porto turistico, ove insiste anche il citato presidio, in chiave di promozione economico-turistica, nonché di razionalizzazione degli spazi necessari all'assolvimento dei compiti istituzionali della stessa Amministrazione comunale.

Da ultimo, il Prefetto di Sassari ha comunicato che il Sindaco di Palau, in data 5 ottobre 2022, ha rinnovato la richiesta volta ad ottenere la restituzione dell'immobile in argomento, invitando la Prefettura ad effettuare il tentativo di conciliazione previsto dal contratto di comodato d'uso, propedeutico all'esercizio dell'azione di restituzione in sede giudiziaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

In relazione, quindi, all'esigenza di una rapida restituzione dell'immobile, si è venuta a determinare una vera e propria situazione "vincolata", in relazione alla quale, nel corso anche delle interlocuzioni con le Autorità provinciali di P.S. interessate, è stata indicata l'unica ipotesi ordinamentale praticabile - fatta salva naturalmente la possibilità di garantire i necessari servizi alla cittadinanza e la ricollocazione del personale interessato, come di seguito verrà precisato - consistente nella soppressione del presidio in argomento, alla luce del nuovo quadro normativo-ordinamentale vigente¹, che prevede l'istituzione dei Posti di polizia esclusivamente alle dipendenze delle Questure, dei Distretti di pubblica sicurezza o dei Commissariati sezionali di pubblica sicurezza e, dunque, solo nel territorio del Comune capoluogo di provincia, nonché il graduale riassorbimento di quelli non conformi alle nuove disposizioni.

L'intervento di soppressione è realizzabile mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. 22 marzo 2001, n. 208, a seguito di apposito *iter* procedurale, previa, comunque, determinazione del Prefetto, attraverso apposita riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e il coinvolgimento dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, trattandosi di un intervento, seppur "necessitato", inquadrabile nell'ambito della *pianificazione presidiaria* delle Forze di polizia, in quanto avente incidenza sull'assetto del territorio di riferimento. Ciò, al fine dell'attivazione del *Tavolo permanente interforze*, costituito presso il citato Ufficio, per la condivisione con le altre Forze di polizia dell'intervento delineato - da ritenersi, per la rappresentata situazione "vincolata" venutasi a creare, in deroga alle ordinarie procedure relative alla *pianificazione presidiaria* annuale, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 2.12 della seconda parte della direttiva annessa al decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017 - attesa anche l'esigenza di definire, d'intesa con l'Arma dei Carabinieri, la questione inerente alla devoluzione delle funzioni di polizia di frontiera marittima, ora svolte dal Posto di polizia in argomento, alla Stazione Carabinieri presente nel territorio del Comune di Palau².

In tale quadro, poi, il Prefetto di Sassari, in data 28 marzo u.s., ha partecipato i contenuti della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

¹ Si fa riferimento: all'art. 2, comma 1, lett. a), nn. 1, 2 e 3, del d.P.R. 22 marzo 2001, n. 208; alla direttiva annessa al decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, nella parte relativa alla razionalizzazione dei presidi di polizia; al decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 (c.d. "*Atto ordinativo unico degli Uffici territoriali*"), che ha recepito gli esiti del processo di riorganizzazione delle articolazioni territoriali della Polizia di Stato e, in particolare, agli articoli 26 e 157.

² Secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 della citata direttiva ministeriale del 15 agosto 2017.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

tenutasi il 7 marzo 2023, all'esito della quale il Consesso, preso atto della conferma, anche in quella sede, della richiesta di restituzione dell'immobile da parte del Sindaco di Palau, ha espresso parere favorevole alla soppressione del Posto di polizia, tenuto conto, oltre che dei motivi ordinamentali su esposti, anche del fatto che nel territorio di quel Comune, ai fini delle generali attività di controllo, hanno sede una Stazione dell'Arma dei carabinieri e una Tenenza della Guardia di Finanza, nonché la Capitaneria di Porto e che, a poco più di dieci chilometri, in località Cannigione del Comune di Arzachena, è ubicato il Commissariato distaccato di P.S. di Porto Cervo.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, è stato chiesto al predetto Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia di voler attivare, nei termini indicati, il citato *Tavolo permanente interforze* necessario ai fini dell'attuazione dell'intervento di soppressione, precisandosi, come anche rappresentato dal Prefetto di Sassari, alla stregua di quanto già rilevato dal Questore di quella stessa provincia, che il personale attualmente in servizio presso il Posto di polizia di Palau - di cui saranno tenute in debita considerazione le esigenze e le aspirazioni, in un temperato bilanciamento con le esigenze di servizio - sarebbe ricollocato presso il vicino Commissariato distaccato di P.S. di Porto Cervo, che assicurerebbe i necessari servizi di controllo del territorio nell'area in questione.

Tanto si rappresenta, per un primo opportuno aggiornamento sulla situazione in essere, con la precisazione che l'istruttoria per il perfezionamento del decreto di soppressione prevede - come già detto - l'apposita procedura di informazione preventiva a codeste OO.SS., oltre che l'acquisizione del parere delle Autorità provinciali di p.s., interessate e, una volta adottato il provvedimento, le prescritte verifiche di legittimità e di regolarità contabile da parte degli Organi di controllo, solo a seguito delle quali detto decreto diverrà efficace.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis